GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 20 MARZO — NUM. 66

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ieri il Senato discusse ed approvò: 1° lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina pel 1875, intorno ad alcuni capitoli del quale parlarono i senatori Boyl di Putifigari e Menabrea relatore, ed il Ministro della Marina; 2° il progetto di legge concernente l'alienazione di alcune navi delle R. Marina, sul quale fece alcune considerazioni il senatore Errante, cui rispose il Ministro; 3° il progetto risguardante la leva militare sui giovani nati nel 1855; 4° il progetto per l'abolizione delle ritenute ordinate da legge in relazione al tributo fondiario a favore dei debitori delle prestazioni menzionate nell'art. 1 della legge 14 giugno 1874; 5° per ultimo, il Senato riprese e continuò la discussione del progetto di legge per l'approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia, approvandone gli articoli da 255 a 263, 267, e da 271 a 302. Gli articoli 264, 265, 266, 268, 269 e 270 furono rinviati alla Commissione. Intorno all'uno o all'altro di questi articoli parlarono i senatori Sineo e Pescatore, il senatore Borsani, relatore, il senatore Eula, Regio commissario, ed il Ministro di Grazia e Giustizia.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera terminò la discussione generale del disegno di legge inteso a modificare le leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito; intorno al quale ragionarono i deputati Botta, Torre, Morana, Toscanelli, Farini, Branca, Capone, De Renzis e il Ministro della Guerra.

Fu pure indirizzata dal deputato Odescalchi al Ministro di Grazia e Giustizia una interrogazione intorno al sistema seguito dalla Giunta liquidatrice nel ripartire i lotti messi in vendita dei beni già ecclesiastici dell'Agro Romano; a cui il Ministro rispose dimostrando come venne osservata la disposizione dell'articolo 9 della legge sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2389** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di S. Giovanni Reatino in data 10 novembre 1867, 24 ottobre 1869 e 28 dicembre 1873, e quella del Consiglio comunale di Rieti in data 2 marzo 1874;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Perugia in data 26 novembre 1869 e 16 settembre 1873;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal primo maggio 1875 il comune di San Giovanni Reatino sarà soppresso e unito al comune di Rieti, nella provincia di Perugia; tenendo separate le attività e passività patrimoniali e le spese contemplate dall'ultimo paragrafo dell'articolo 13 della legge comunale.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Rieti, a cui si procederà entro il mese di aprile, in base alle liste elettorali riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2390** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Sant'Elia Rietino in data 26 novembre 1867, 31 ottobre 1869 e 28 dicembre 1873, e quella del Consiglio comunale di Rieti in data 2 marzo 1874;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia in data 18 agosto 1874;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, numero 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal primo maggio 1875 il comune di Sant'Elia Rietino sarà soppresso e unito al comune di Rieti, nella provincia di Perugia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Rieti, a cui si procederà entro il mese di aprile, in base alle liste elettorali riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nello esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

Il N. **2391** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione firmata a Roma il 13 gennaio 1875 ed intesa a regolare fra l'Italia e la Francia lo scambio periodico degli atti di stato civile dei rispettivi nazionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement de la République Française désirant assurer la communication des actes intéressant l'état civil de leurs ressortissants respectifs, s'engagent à se délivrer réciproquement des expéditions dûment légalisées des actes de naissance, de mariage et de décès qui les concernent.

Cette communication aura lieu sans frais, en la forme usitée dans chaque pays.

Tous les six-mois, les expéditions des dits actes, dressés pendant le semestre précédent, seront remises par le Gouvernement Français à la Légation d'Italie à Paris, et par le Gouvernement Italien à la Légation de France à Rome.

Il est expressément entendu que la délivrance ou l'acceptation des dites expéditions ne préjugera pas les questions de nationalité.

La présente déclaration sortira ses effets à dater du 1er janvier 1875.

Fait, en double expédition, à Rome, le 13 janvier 1875.

(*L. S.*) VISCONTI-VENOSTA.

(*L. S.*) Marquis DE NOAILLES.

Il Num. **2401** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data dell'11 corr. mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Livorno n. 205;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Livorno n. 205 è convocato pel giorno 4 del prossimo aprile affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Numero **MVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduta la domanda fatta dal comune di Mergozzo, provincia di Novara, per essere autorizzato ad accettare le donazioni fatte a favore di esso con istrumento pubblico del 27 settembre 1874 dal dottor Luigi Tamini di una sua casa stimata del valore di lire 8500, e di lire 125 all'anno, sua vita naturale durante, *affine di concorrere al progresso della pubblica istruzione elementare d'ambo i sessi in Mergozzo, e di promuovere la fondazione di una scuola di disegno tecnico pratico atta a dotare il paese di buoni operai scalpellini, fabbriferrai, falegnami*, ecc.;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mergozzo, nella provincia di Novara, è autorizzato ad accettare le due donazioni Tamini più sopra indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 14 febbraio 1875:

Marchi Carlo, cancelliere alla pretura di Maniago, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Quadrozzi Giuseppe, già cancelliere della soppressa giusdicenza di Sonnino, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1875:

Foti Giuseppe, cancelliere alla pretura di Bianco, è tramutato alla pretura di Caulonia;

Nostro Francesco, id. alla pretura di Arena, id. alla pretura di Bianco;

Rago Luigi, id. alla pretura di Seminara, id. alla pret. di S. Sosti;

Rossi Francesco, id. alla pretura di Cinquefrondi, id. alla pretura di Seminara;

Gatto Carlo, id. alla pretura di Belvedere Marittimo, id. alla pretura di Cinquefrondi;

Cino Vincenzo, id. alla pretura di Fuscaldo, id. alla pretura di Belvedere Marittimo;

Marini Raffaele, id. alla pretura di Grotteria, id. alla pretura di Fuscaldo;

Arnone Raffaele, id. alla pretura di Celico, id. alla pretura di Ajello;

Ranieri Girolamo, id. alla pretura di Aprigliano, id. alla pretura di Celico;

Dito Federico, id. alla pretura di Scalea, id. alla pretura di Aprigliano;

Caselli Saverio, id. alla pretura di Ajello, id. alla pretura di Scalea;

Pansini Giovanni Alfonso, id. alla pretura di San Nicandro Garganico, id. alla pretura di Sansevero;

Severini Achille, id. alla pretura di Serracapriola, id. alla pretura di San Nicandro Garganico;

Onorati Vincenzo, id. alla pretura di Pescopagano, id. alla pretura di Venosa;

Arò Giuseppe Antonio, id. alla pretura di Bene Vagienna, id. alla pretura di Barge;

Cavallo Antonio, id. alla pretura di Barge, id. alla pretura di Bene Vagienna;

Tovaglia Pietro, id. alla pretura di Prazzo, è, in seguito a sua domanda, nominato vicecancelliere alla pretura, sezione Dora, in Torino;

Pizzoglio Severino, vicecancelliere alla pretura di Fiano, è nominato cancelliere alla pretura di Almese;

Bonaga Pietro, id. alla pretura di Novara, id. alla pretura di Scopa;

Rossi Camillo, id. alla pretura di Villafranca Piemonte, id. alla pretura di Prazzo;

Bressa Lino, id. alla pretura d'Ivrea, id. alla pretura di Villafranca Piemonte;

Fera Salvatore, id. alla pretura di Catanzaro, id. alla pretura di Arena;

Amendola Giacomo, id. alla pretura di Cava dei Tirreni, id. alla alla pretura di Pescopagano;

Peconio Alfonso, id. alla pretura di Bitonto, id. alla pretura di Serracapriola;

D'Avella Alfonso, id. alla pretura di Andria, id. alla pretura di Celenza Valfortore;

Della Calce Vincenzo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Napoli;

Trubiani Salvatore, vicecancelliere alla pretura del 4° mandamento di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Carsoli;

Ferlosio Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Torino, è, in seguito a sua domanda, richiamato al precedente posto di vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Torino;

Tucci Pasquale, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Rossano, è nominato vicecancelliere della pretura di Rogliano;

Masi Rocco, vicecancelliere alla pretura di Genzano, è tramutato alla pretura di Marsiconovo;

De Pascale Salvatore, id. alla pretura di Marsiconovo, id. alla pretura di Genzano;

Flandina Vincenzo, id. alla pretura di Montepietà in Palermo, id. alla pretura di Calatafimi;

Pupa Antonino, id. alla pretura di Cerzeto, id. alla pretura di Sinopoli;

D'Ambrosio Giuseppe, id. alla pretura di Sinopoli, id. alla pretura di Cerzeto;

Miani Saverio, id. alla pretura di Cinquefrondi, id. alla pretura di Polistena;

Squillacioti Gennaro, id. alla pretura di Polistena, id. alla pretura di Cinquefrondi;

Maltese Filippo, commesso di stralcio presso il tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è nominato vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Rossano;

Camusso Pietro, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. alla pretura di Novara;

Ferrari Alessandro, già applicato di 4ª classe nel soppresso Ministero di Grazia e Giustizia dell'Emilia, ora in disponibilità, ed applicato alla R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Modena, id. del tribunale civile e correzionale di Modena.

Con decreto Ministeriale 26 febbraio 1875:

Giobert Gaetano, segretario della Regia procura presso il tribunale di S. Angelo dei Lombardi, la sospensione inflittagli col decreto Ministeriale 28 gennaio 1875 è limitata a mesi tre.

Con R. decreto 21 febbraio 1875:

Quirici Pietro, cancelliere della pretura di Barga, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei.

Con decreti Ministeriali 22 febbraio 1875:

Sciocchetti Raffaele, vicecancelliere alla pretura di Sinigaglia, sospeso dalla carica, è richiamato all'esercizio delle sue funzioni;

Grassellini Augusto, cancelliere della pretura di Roccastrada, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Premazzi Diego, segretario di R. procura presso il tribunale di Varese, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Garuà Antonio, sostituto segretario di procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, id. id.;

Galati Giambattista, id. presso la Corte d'app. di Palermo, id. id.;

Ibba Salvatore, id. presso la Corte d'appello di Cagliari, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Cilla Carmine, id. presso la Corte d'appello di Trani, id. id.;

Antonelli Giulio, id. presso la Corte d'appello di Aquila, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria;

Pucci Guglielmo, id. presso la Corte d'app. di Catanzaro, id. id.;
Floraspe Pompilio, id. presso la Corte d'app. di Ancona, id. id,;
Aloisi Antonio, id. presso la Corte d'appello di Aquila, id. id.;
Asturaro Cesare, vicecancelliere presso la Corte d'appello di Catanzaro, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con RR. decreti 28 febbraio 1875:

Darbelley Giovanni Battista, cancelliere alla pretura di Aosta, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Signorile Giuseppe Antonio, id. alla pretura di Revello, id. id.;
Gallino Giuseppe, id. alla pretura di Padova, campagna, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Boetti Giovenale, id. alla pretura di Rosignano Monferrato, id. id.;
Cugiani Michele, id. alla pretura di Vicoforte Mondovì, id. id.;
Rozzio Luigi, id. alla pretura del 1º mandamento di Crema, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Ceruttì Felice, id. alla pretura di Luvino, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Arici Giovanni, id. alla pretura del 2º mand. di Brescia, id. id.;
Dalla Santa Luigi, id. alla pretura di Rovigo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Fabris Pietro Cesare, id. alla pretura di Loreo, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Galanti Francesco, id. alla pretura di Tolmezzo, id. id.;
Missoni Leonardo, id. alla pretura di Moggio, id. id.;
Barbieri Gio. Battista, id. alla pretura di Bassano, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria;
Gay Giuseppe, id alla pretura di Ceneda in Vittorio, id. id.;
Cunico-Bellino Giovanni, id. alla pretura di Asiago, id. id.;
Beltrame Pietro, vicecancelliere alla pretura di San Daniele, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Silvestri Luigi, cancelliere alla pretura di Monterubbiano, id. id.;
Bacchetti Secondo, id. alla pretura di Spoleto, id. id.;
Cricchi Antonio, id. alla pretura di Magione, id. id.;
Pedroni Antonio, id. alla pretura di Montecchio, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Fainardi Pietro, id. alla pretura di S. Pancrazio Parmense, id. id.;
Salusti Giuseppe, id. alla pretura di Amandola, id. id.;
Manzetti Marco, alla pretura di Caldarola, id. id.;
Criechi Filippo, vicecancelliere alla pretura di Fara Sabina, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Cianini Nazareno, id. alla pretura del 2º mand. di Perugia, id. id.;
Benedetti Alessandro, id. alla pretura di Recanati, id. id.;
Santini Cesare, id. alla pretura di S. Ginesio, id. id.;
Muzzi Francesco, cancelliere alla pretura di Lavi, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Ruffi Domenico, vicecancelliere alla pretura di Toscanella, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Marzi Adriano, id. alla pretura di Viterbo, id. id.;
Coppola Costantino, cancelliere alla pretura di Montecorvino, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Zambone Giuseppe, id. alla pretura di Cicciano, id. id.;
Cosentino Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Tropea, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Cimarelli Vincenzo, id. alla pretura di Castel S. Giorgio, id. id.;
Fazzari Raffaele, id. alla pretura di Nicotera, id. id.;
Rutigliani Giovanni, id. alla pretura di Monopoli, id. id.;
Antonuccio Tommaso, cancelliere alla pretura di Pace, id. id.;
Missale Salvatore, id. alla pretura di Augusta, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Rini Giovanni, id. alla pretura di Lercara Friddi, id. id.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per quindici posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo li 20 settembre 1875 nanti apposita Commissione nella località che sarà con altro avviso determinata.

Le condizioni necessarie per l'ammissione al concorso sono:

1º Il possesso dei titoli accademici medico-chirurgici.
2º Essere cittadini italiani.
3º Non oltrepassare l'età di anni 30 ai 20 settembre p. v.
4º Essere celibi, o se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto della legge sul matrimonio dei militari.
5º Essere fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà constatata con visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1º Anatomia e fisiologia.
2º Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
a) Le febbri;
b) Le infiammazioni;
c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici;
d) Gli esantemi;
e) Le fratture e le lussazioni;
f) Le ferite e le ernie;
g) Le malattie veneree.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella R. Marina od avessero combattuto per l'indipendenza italiana.

La nomina dei candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo lo esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da una lire, corredate dei documenti comprovanti le suindicate condizioni, non più tardi del 15 agosto p. v., al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e servizio militare, divisione 1ª.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, 11 marzo 1875.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1º aprile prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Alagna Valsesia in provincia di Novara.
Monti in provincia di Sassari.
Portocannone in provincia di Campobasso.
San Martino Valle Caudina in provincia di Avellino.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 553102 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 340 al nome di Zamorani dottor Tobia fu dottor Rondi, domiciliato in Ferrara, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zamorani

dottor Tobia fu dottore Bondi, domiciliato in Ferrara, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 24 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 164459 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 47859 della soppressa Direzione di Milano) per lire 410 al nome di Restelli Giovanni fu Antonio, domiciliato in Varese, vincolata per la cauzione del medesimo quale magazziniere delle privative in detto luogo, con estensione ad altro impiego, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rastelli Giovanni fu Antonio, domiciliato in Varese, col vincolo anzidetto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di n. 315, intestato al pensionato Glisenti Pietro, di Arosio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, ed il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo ed irrito quello precedente.

Firenze, 25 febbraio 1875.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. MENINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1875 alla nomina di ricevitore del lotto Banco n. 104, nel comune di Campiglia Marittima, provincia di Pisa, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1892 88.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie II, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 3 marzo 1875.

Il Direttore Compartimentale
E. PESSUTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di febbraio* 1875.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
Atkinson Giacomo ed Edoardo del fu Tommaso dimorante a Londra	25 gennaio 1875	Piccola etichetta di forma elittica stampata in vari colori; nel centro una rosa bianca sopra una lira d'oro e circondata da un nastro colore rosa in cui vi è la leggenda: *Registered trade marke J. et E. Atkinson.* Il suddetto marchio è già usato in Inghilterra sopra tutti i prodotti di profumeria della loro fabbrica, e sarà adoperato sugli stessi oggetti e prodotti che verranno messi in commercio nel Regno d'Italia.
Enrico Roberts e C. (Ditta) a Firenze	Id.	Piccola etichetta rotonda colla leggenda: *Pharmacy of the British Legation. A. Cooper's aperient antibilions Pills. One or two for a dose at bed-time (da prendersi una o due per dose la sera). Fr. 1. 17, via Tornabuoni, Florence*; e sopra il facsimile della firma *H. Roberts et C.°* Altra etichetta quadrilunga stampata in bianco, verde, rosso ed oro con l'arma d'Inghilterra nel mezzo e varie iscrizioni e disegno tutto attorno. Il suddetto marchio sarà usato sulla specialità medicinale conosciuta col nome di Pillole Cooper dalla ditta medesima fabbricate.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 6 marzo 1875.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO — UFFICIO DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO

dei concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Roma i quali a tutto il 30 settembre 1873 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.

NB. Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire alla Direzione del R. Museo Industriale Italiano a Torino, in originale od in copia autentica, la relativa quitanza, a termine di quanto è prescritto dall'articolo 85 del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864, nº 1674, saranno compresi nell'Elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	ATTESTATO VOL. Nº	TITOLO DEL TROVATO
			1872		
1	Luè ingegn. Angelo e Rosa Holzman-Luè	Roma - Albergo Roma	31 maggio	12 113	Nuovo sistema di ruotaie, ruote ed accessori per l'armamento d'una petrovia a trazione animale od a qualunque altro mezzo di trazione applicabile sulle esistenti strade Regie, provinciali e comunali, senza porre ostacolo alla libera circolazione.
2	Bonandi Giovanni	Roma - Via Ripetta, nº 22	Idem	12 114	Petrolio *Bonandi*.
3	Vanzetti ing. Augusto . . .	Roma - Via del Babbuino, nº 89	6 giugno	12 131	Fornaci a gas per la cottura di materiali da costruzione.
4	Aurelj Mario	Roma - Via dell'Orso, nⁱ 87-88	14 idem	12 143	Ferratura a mistura metallica.
5	Castagnino Lazzaro.	Roma - Via Santi Quattro, nº 26	27 idem	12 182	Incastatrice *Castagnino*.
6	Dupony Onorato	Roma - Via della Stamperia, nº 15	29 luglio	12 242	Cinta da salvamento.
7	Ferrandi ing. Angelo	Roma - Via San Basilio, nº 48	4 agosto	12 244	Locomotiva a vapore *Principe Umberto*.
8	Tardani Paolo, conte Leopoldo e Gio. Filippo fratelli Ghirelli e conte Domenico Giansanti-Coluzzi	Roma - Via Condotti, nº 61	15 idem	12 271	Perfezionamenti al miglior sistema fin qui praticato per la separazione dell'argento ed oro disseminato nelle ceneri dei residui dei laboratori degli orefici, non che nei vari minerali.
9	Idem idem	Idem	7 settembre	12 307	Nuovo sistema per fabbricare l'acido solforico a minore costo sopra qualsiasi scala.
10	Idem idem	Idem	Idem	12 308	Nuovo sistema per fabbricare prontamente e più economicamente saponi di ineccezionabili qualità.

Torino, addì 12 marzo 1875.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 16 marzo, il signor Disraeli, rispondendo a una interrogazione del signor Wail, disse che il ministro d'Inghilterra a Pechino fu incaricato di domandare una severa inchiesta sulle circostanze nelle quali seguì l'assalto contro la spedizione nel Birman cinese; il governo deve attendere la relazione del signor Wade prima di prendere una decisione sugli ulteriori provvedimenti.

Quindi, come il telegrafo ci ha già accennato, il signor Cochrane annunziò che nella seduta del 16 aprile prossimo egli proporrà una risoluzione tendente a dichiarare che, in seguito della conferenza di Brusselle e della proposta di continuare la conferenza a Pietroburgo, si presenta una occasione favorevole all'Inghilterra per ritirarsi dalla dichiarazione di Parigi del 1856, e di mantenere perciò i diritti marittimi così essenziali alla potenza, alla integrità e alla indipendenza dell'Inghilterra.

I giornali liberali parigini fanno i più grandi elogi del breve discorso pronunziato dal duca di Audiffret-Pasquier nel prender posto al seggio di presidente dell'Assemblea.

Ecco il testo di un tale discorso:

« Signori, è con profonda emozione che vi ringrazio dell'insigne onore che mi avete fatto ed al quale non avrei mai osato aspirare.

« Occupando il seggio vi trovo le tradizioni di fermezza, di imparzialità lasciatevi dai miei eminenti predecessori. Non ho che da imitarli per meritarmi la fiducia che voi mi avete testimoniata (*Benissimo*).

" Dispererei tuttavia di adempiere degnamente il còmpito che mi è imposto se non sapessi che voi sentite essere più che mai necessario di aumentare più e più l'autorità delle vostre risoluzioni, colla calma e colla dignità delle vostre deliberazioni (*Benissimo, benissimo!*).

" È al governo del paese confidato al paese medesimo, è al regime parlamentare tante volte calunniato che la Francia ha dovuto in passato dei giorni prosperi e gloriosi succeduti a crudeli disastri.... (*Adesione viva e generale*); è in grazia di questo regime che da quattro anni essa ha superate le prove più aspre che una nazione possa subire; è ad essa che colle vostre recenti decisioni voi, signori, avete affidato l'avvenire (*Movimento*).

" Voi non avete dimenticato ciò che possa costare ad un paese l'abbandono delle sue libertà pubbliche... (*Applausi a sinistra ed al centro*); sarà l'onore di questa Assemblea lo averle ristabilite e rispettate (*Benissimo, benissimo!*)

" Voi vorrete, o signori, colla vostra moderazione, renderle ogni giorno più care al paese. Proviamogli che la più sicura garanzia dell'ordine e della sicurezza di cui ha tanto bisogno, è la libertà (*Bravo. Applausi a sinistra ed al centro sinistro*).

" In ciò si compendiano le mie più care reminiscenze ed i miei convincimenti. Non dubitate della mia assoluta devozione per assicurarne la difesa (*Benissimo, benissimo! Applausi prolungati*) „.

Il *Journal des Débats* pone a raffronto la dichiarazione fatta dal signor Buffet, a nome del ministero, nella seduta del 12 corrente, col breve discorso del duca di Audiffret-Pasquier e dà a quest'ultimo una assoluta prevalenza di merito. Dal signor Audiffret-Pasquier, secondo i *Débats*, nessuno poteva aspettarsi una dichiarazione repubblicana; ma basta che si possa salutare in lui l'avvenimento, alla più alta funzione dello Stato, di un uomo sinceramente liberale, nelle cui mani non pericliteranno nè la dignità dell'Assemblea, nè le tradizioni parlamentari, le quali devono essergli tanto più care in quanto che sono per lui anche una tradizione di famiglia.

Il *Moniteur Universel* dice che le parole del signor Audiffret-Pasquier hanno il merito di esprimere con forza una verità soventi volte sconosciuta, ma che non lo fu mai impunemente, la verità cioè che il governo del paese affidato al paese medesimo, o, in altri termini, il regime parlamentare è per la Francia una condizione di prosperità, d'ordine e di grandezza.

Il *Bien Public* scrive che il discorso del duca di Audiffret-Pasquier contraddistingue con esattezza una considerevole evoluzione della politica; evoluzione contenuta in principio nel voto delle leggi costituzionali, ma che per la prima volta si afferma con splendore nell'ordine dei fatti.

" È il presidente dell'Assemblea costituente e sovrana, espressione suprema della volontà nazionale, dice il *Bien Public*, che mostra nella organizzazione della repubblica la restaurazione di quel regime di libertà al quale l'Assemblea ha affidato l'avvenire della Francia. È lui che rammenta quel che possa costare ad un paese l'abbandono delle sue pubbliche libertà.

" L'opinione pubblica si rallegrerà grandemente scorgendo questa virile fiducia nella libertà al sommo delle regioni ufficiali, occupare il posto che finora erasi esclusivamente riservato allo spauracchio del dissolvimento sociale „.

Ora, che pare confermata l'autenticità del *convenio* proposto dal generale Cabrera, d'accordo col governo di Madrid, a fine di far cessare la guerra civile, riproduciamo gli articoli della progettata convenzione:

Art. 1. Le provincie basche e la Navarra continueranno a godere dei loro *fueros* rispettivi, come prima della presente guerra. Ma il governo si terrà per esonerato da qualunque obbligo verso quella tra le provincie, la quale non si sottometterà al re Alfonso XII entro il termine fissato dall'art. 6.

Art. 2. Saranno riconosciuti tutti gli impieghi, gradi, titoli, decorazioni dei generali, capi, uffiziali e altri che certamente e positivamente avranno fatto parte dell'esercito carlista, qualunque sia stata anteriormente la loro condotta nell'adempimento dei loro doveri militari.

Coll'art. 3° i militari compresi nel precedente articolo verranno incorporati nell'esercito del re Alfonso.

L'art. 4° prescrive che il riconoscimento dei gradi, titoli e decorazioni non debba farsi fuorchè dopo un maturo esame dei documenti autentici presentati dalle parti interessate. Il generale Cabrera sarà incaricato di procedere a quest'esame.

L'articolo 5° estende agli impiegati civili le disposizioni indicate rispetto ai militari.

L'articolo 6° dichiara che gli uffiziali o impiegati carlisti perderanno tutti i diritti sopra mentovati se non fanno la loro sottomissione al governo del re Alfonso XII entro il mese successivo alla pubblicazione di questa convenzione nella *Gaceta de Madrid*.

L'articolo 7° conferisce al generale Cabrera il diritto di proporre per gradi, decorazioni o ricompense gli uffiziali che, senza avere esercitato un comando attivo, avranno meritato questo favore per la loro condotta nelle presenti circostanze.

L'articolo 8° prescrive che il riconoscimento dei gradi e impieghi comprende, nelle stesse condizioni, le forze carliste di tutta la penisola.

Coll'articolo 9° il governo si obbliga di riparare, d'accordo colle Cortes, i danni materiali sofferti dai comuni e dai privati dei paesi che sono attualmente il teatro della guerra.

Questo progetto, che porta la data di Parigi 11 marzo, è sottoscritto dal generale Ramon Cabrera, e inoltre dai seguenti personaggi: duca di Santona, marchese di Manzanedo, e don Raphael Merry Del Val, per conto degli aderenti al governo di Madrid.

I giornali hanno eziandio pubblicato un proclama del generale Cabrera al partito carlista, per dare al suo partito una spiegazione dell'atto con cui egli si indusse a riconoscere come re di Spagna Alfonso XII.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 19. — La carrozza dell'imperatrice urtò violentemente contro un omnibus. Un cavallo cadde morto. L'imperatrice rimase illesa.

Monaco, 19. — Assicurasi che il re abbia accettata la dimissione del ministro della guerra.

Berna, 19. — Il Portogallo ed il Belgio ratificarono il trattato dell'unione postale.

Il Consiglio di Stato respinse con 20 voti contro 15 il ricorso di monsignor Lachat ed aderì ad unanimità alla decisione del Consiglio nazionale riguardante i ricorsi dei preti revocati.

Spezia, 19. — Alle ore 6 pomeridiane è partita la squadra, composta delle corazzate *Venezia*, *Ancona*, *Castelfidardo* e *Conte Verde*.

Berlino, 19. — La Dieta approvò in seconda lettura, senza modificazioni, tutti i rimanenti articoli del progetto relativo alla soppressione delle dotazioni dei vescovi cattolici.

Ieri l'altro a Kaehme (Posen) avvennero tumulti contro il prelato Kick, istallato dal governo. I gendarmi ristabilirono l'ordine. Fu ordinata un'inchiesta.

Bukarest, 19. — La Camera dei deputati approvò il bilancio del 1876. Le spese ascendono a 101 milioni e le entrate a 94. Il disavanzo è quindi di 7 milioni.

Vienna, 19. — L'imperatore ricevette oggi in udienza di congedo il signor Cipriano de Mazo, ministro di Spagna.

Versailles, 19. — L'Assemblea nazionale approvò diversi crediti.

Il presidente proclamò i membri nominati per far parte della Commissione di permanenza, la quale funzionerà durante le vacanze di Pasqua, ed annunziò che fu presentato il progetto il quale autorizza provvisoriamente il governo di non convocare gli elettori per le elezioni parziali.

I ministri, interrogati negli uffici circa allo scioglimento della Assemblea, risposero indicando molte leggi che bisogna votare prima dello scioglimento, soggiungendo che il medesimo dev'essere fissato dalla sola Assemblea ed insistendo sulla convenienza che non lo si fissi lungo tempo prima per non provocare prematuramente agitazioni elettorali. Decazes insistette in questo senso, dicendo che gli stranieri stanno cogli occhi fissi sopra la Francia.

Vienna, 19. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia, rispondendo ad una interpellanza, dice che l'opinione che i consoli italiani avrebbero il diritto di conchiudere matrimoni civili fra i sudditi italiani dimoranti in Austria si basa sopra un malinteso. Soggiunge che la convenzione consolare dà ai consoli francesi ed italiani il diritto di fare atti di diritto civile, ma non atti dello stato civile, i quali in Austria sono esclusivamente eseguiti dai funzionari indigeni anche pei sudditi esteri.

La Camera accordò un credito di 150,000 fiorini per l'esposizione universale di Filadelfia.

Costantinopoli, 19. — Credesi che il recente incidente relativo alla congiunzione delle ferrovie turche provocherà il cambiamento del granvisir e dell'ambasciatore d'Austria.

Parigi, 19. — La Commissione incaricata di esaminare la proposta Courcelle, tendente a sopprimere le elezioni parziali, decise di aggiornarsi fino al 12 maggio per obbligare il governo a continuare a procedere alle elezioni parziali.

I commissari radicali e bonapartisti votarono in favore dell'aggiornamento.

Assicurasi che Clapier, membro della maggioranza della Commissione, domanderà domani all'Assemblea di dichiarare l'urgenza sulla proposta Courcelle per annullare la decisione della Commissione.

Madrid, 19. — Il governo è completamente estraneo alla pubblicazione dei documenti riguardanti il generale Cabrera. Le condizioni contenute in quei documenti sono quelle stesse che il governo accordò in circostanze analoghe alle provincie del Nord che avessero fatto adesione alla monarchia costituzionale.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del dì 28 febbraio 1875

Il socio accademico conte Carlo Vesme proseguendo la lettura e l'esposizione del suo lavoro *Del volgare toscano e della lingua italiana* ragiona in prima *dell'accento* che ha sì grande efficacia sulla struttura della parola. Nella lingua latina, egli scrive, le parole dissillabe avevano l'accento sulla penultima o fosse ella breve o lunga; nelle polisillabe, se la penultima era lunga, sovra essa cadeva l'accento; se breve cadeva sulla terz'ultima. I monosillabi, salvo rare eccezioni, avevano proprio accento. Nel volgare toscano la sede ordinaria e regolore dell'accento si è la penultima sillaba e su questa si fa sovente cadere in parole che nel latino hanno l'accento sulla terz'ultima. Dal volgare toscano differisce la lingua italiana, in quanto questa ammette l'accento sull'ultima sillaba, cosa al tutto aliena dall'indole di quello; ed inoltre non fugge come il volgare toscano l'accento sulla terz'ultima.

Entra quindi l'autore a discorrere della forma dei vocaboli, ed espone le varietà che, comparativamente al latino letterario, hanno luogo nelle vocali del volgare toscano. Il latino arcaico, per cagion d'esempio, non aveva l'*u*; onde avviene che l'antico latino volgare e il volgare toscano che da esso deriva, hanno l'*o* nella massima parte dei casi dove il latino letterario ha l'*u*. Tocca in seguito l'autore delle trasformazioni cui soggiacciono in certi casi le vocali per ragion dell'accento, o volgendosi in dittongo o trasformandosi in altra vocale.

Il socio barone Claretta continua la lettura del suo scritto sugli storici piemontesi e specialmente sugli storiografi della R. Casa di Savoja; tocca di quelli che vissero sotto il regno di Emanuele Filiberto, come Uberto Foglietta, Pingone, ecc., e discorre della cultura scientifica e letteraria del Piemonte in quell'età. Venendo quindi alla seconda parte del suo lavoro che comprende il regno di Carlo Emanuele e la reggenza di Cristina di Francia, egli si stende particolarmente a discorrere del poeta ed archeologo Claudio Guichard de Saint-Rambert e di Alfonso Delbene abate di Altacomba le cui opere principali egli sottopone ad esame critico.

Il socio prof. Fabretti dichiarò nelle tornate precedenti ed espose in questa alcuni gruppi di epigrafi etrusche e dalla esposizione fattane egli venne condotto ad osservare che se gli antichi interpreti ed alcuni tra i moderni seguaci del sistema semitico non si trovarono mai d'accordo nella spiegazione dei monumenti scritti dell'Etruria, il disaccordo non è oggi minore tra i filologi della rinnovata scuola linguistica. E nota come nella maggior leggenda etrusca, incisa nel cippo perugino, il prof. E. Lattes non vide altro che nomi proprii di uomini e di donne, mentre il Corssen ha creduto trovarvi una serie di offerte e di dedicazioni funebri. Le voci *tesus teis*, per cagion d'esempio, sono due nomi personali; secondo il Lattes e dal Corssen vengono interpretate *deni duo* (duodecim). Lo stesso può dirsi di altre interpretazioni di luoghi etruschi.

L'inganno in cui o l'uno o l'altro interprete è caduto, appare manifesto; ma le discrepanze nella interpretazione, soggiunge il Fabretti, non derivano dalla fallacia del metodo o dalla incertezza delle nuove dottrine, ma sì bene dalla maniera di farne l'applicazione, partendo da supposizioni e da congetture diverse.

Fra i libri offerti in dono all'Accademia dai loro autori e che il segretario presentò alla classe v'hanno due opere del professore Donato Bocci: *Dizionario storico, geografico, universale della Divina Commedia di Dante Alighieri.* — *I carmi di Caio Valerio Catullo tradotti in italiano.* Il Dizionario Dantesco del prof. Donato Bocci, copioso di esatte notizie e di buone note critiche, è un eccellente commento alla Divina Commedia. Dante è il poeta delle

grandi, delle splendide similitudini, e delle vive e frequenti allusioni. E in quelle e in queste vengono ricordati a mano a mano fatti e particolarità d'ogni maniera. Dante inoltre, forse più che qualunque altro poeta, lasciò nel suo poema vestigi dei casi della sua vita, delle sue peregrinazioni, delle impressioni che n'ebbe. Per queste ragioni il libro del professore D. Bocci sarà certamente utile allo studio ed all'intelligenza del divino poema.

La sua versione dei carmi di Catullo ne par meritevole di lode per fedeltà al testo, per scioltezza ed eleganza di verso e per la prefazione critico-storica in cui il traduttore cercò di chiarire la mente e l'indole dell'autore da lui tradotto, la natura dei suoi scritti, le condizioni dell'età in cui visse.

L'accademico segretario: GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto. — La scossa di terremoto di cui fece cenno il telegrafo fu sentita anche in Ancona, Bologna, Firenze e Venezia, ma non cagionò gravi danni.

— Verso le undici e tre quarti di questa notte, scrive il *Ravennate* del 18, in Ravenna fu avvertita una leggera scossa in senso ondulatorio. Tre quarti d'ora più tardi però un sordo rombo proveniente da sud e scorrente verso l'est annunciò più forte e più lunga scossa ondulatoria in prima, per un secondo sussultoria. Furono pochi secondi, ma bastantemente forti per gettare l'apprensione negli animi di chi la sentiva. Alcune griglie lasciate aperte, alcune porte socchiuse si sbatacchiarono, i campanelli suonarono, alcuni quadri appesi alle pareti si staccarono, fu un momento terribile. Il cielo era qua e là durante il fenomeno coperto da nubi grigiastre, e il vento che spirava era piuttosto sciroccale. Stamane si ebbero a lamentare molti camini caduti, ed alcuni muri di alcune case, una specialmente in Palserrato, creparono. Fortunatamente disgrazie gravi non sono a lamentarsi, se si toglie qualche leggera ferita riportata da due o tre cittadini, sulla testa dei quali precipitò, inaspettato, come sul capo di Pirro, un tegolo qualunque.

— Allo stesso *Ravennate* scrivono in data del 18 corrente da Cervia:

Questa notte verso le ore dodici e tre quarti forti scosse di terremoto sono state qui sentite. Tutta la popolazione spaventata fuggì dalle proprie abitazioni riparandosi all'aperto per timore che crollassero le case. In vero, se non rovinarono, tutti ebbero a soffrire però molte avarie. In una casa si sprofondò il pavimento ed una povera donna precipitò dal primo piano nel sottostante, riportando lesioni in varie parti del corpo piuttosto gravi.

In tutti gli altri paesi della provincia la scossa si è pure sentita, ma senza produrre disgrazie.

— All'*Opinione* del 20 scrivono in data del 18 da Forlì:

Questa notte, pochi minuti prima dell'una antimeridiana, abbiamo sentito una forte e lunga scossa di terremoto, che ci veniva dalla parte di levante e che ha fatto cadere molti comignoli di camini e danneggiato in qualche punto la cinta del muro delle carceri.

Notizie telegrafiche da Rimini dicono che la scossa è stata là anche più violenta e vi ha prodotto danni molto maggiori. Cornicioni, comignoli e tegoli caduti in gran numero. La loggia sovrastante alla torre dell'orologio, e nella quale sono le campane, minaccia rovina. Presso il duomo, in casa Casalini, sono caduti due pavimenti, e due ragazzi, che erano al secondo piano, sono precipitati in cantina. Ma fortunatamente i zappatori del reggimento, diretti dai loro ufficiali, dal tenente dei carabinieri e dal sottoprefetto, dopo un'ora e mezza di lavoro, li hanno dissepelliti quasi incolumi. La popolazione, spaventata, ha pernottato all'aperto. Tutte le autorità hanno fatto il loro dovere e non è accaduto nessun disordine.

La scossa è stata sentita anche a Sant'Arcangelo, alla Cattolica ed a Verucchio, ma pare che non vi abbia cagionato nessun guasto. A Cesena ha danneggiato lievemente qualche casa.

Bilancio astronomico del 1874. — Nel 1874, scrive il *Journal Officiel*, la scienza astronomica fece le seguenti conquiste:

Sei piccoli pianeti che furono scoperti: il primo, il 18 febbraio a Clinton negli Stati Uniti; il secondo ed il terzo, il 18 marzo ed il 21 aprile a Pola in Prussia; il quarto, il 19 maggio a Tolosa; il quinto a Pechino ed il sesto a Pola il giorno 8 ottobre.

Quattro comete, la più interessante delle quali fu la cometa Coggia.

La pioggia di stelle del 14 novembre non si verificò nel 1874, e prima della fine del secolo è vano sperare il ritorno di quelle meteore, almeno in numero notevole.

Inoltre, nel 1874 si venne a conoscere che l'*afelia* di Marte differisce di un solo grado in longitudine dal *perielio* del piccolo pianeta Acthra, scoperto nel 1873, di modo che può benissimo darsi il caso che i due astri si avvicinino tanto da fare sì che l'attrazione di Marte modifichi l'orbita del pianeta vicino.

L'alimentazione di Parigi. — Alla prefettura di polizia, scrive il *Journal des Débats* del 17 marzo, fu terminato il prospetto particolareggiato dell'alimentazione parigina nel decorso gennaio, mese in cui le vendite nei mercati centrali furono più attive del consueto.

Da quel prospetto apprendiamo che, dal 1° al 31 gennaio, nei mercati centrali si vendettero 2 milioni 126,536 chilogrammi di carne di bue, di vitello, di montone e di maiale; 2,093,056 chilogrammi di pesci di mare e di acqua dolce; 351,671 polli, 61,393 tacchini, 53,207 oche, 56,488 pernici, 13,723 lepri, 283,800 allodole, 11,506 fra beccaccie e beccaccini, 49,635 tordi, 13,567 fagiani, ed una quantità considerevole di cacciagione di palude, come ad esempio, germani, pivieri, anitre selvatiche, ecc., ecc. In quanto a conigli, ne furono venduti il bel numero di 134,759.

Nello stesso mese di gennaio si vendettero inoltre 12 milioni di uova, 185,635,000 ostriche raccolte sulle coste di Francia, un milione di chilogrammi di burro, 63,532 formaggi della Brie, 171,086 di Neufchâtel, 82,000 del Monte d'Oro, e 200,000 altri formaggi provenienti da diversi paesi.

Necrologia. — L'*Indépendance Belge* del 16 corrente annunzia che, il dottor John Edward Gray, uno dei più distinti naturalisti inglesi, è morto a Londra in età di 75 anni. J. E. Gray professava le scienze naturali da 50 anni, fu autore di numerosi e pregevoli scritti scientifici sulla flora e la fauna dell'Inghilterra e dell'India, e gli si deve la classificazione metodica ed il catalogo delle collezioni di storia naturale del British Museum, di cui era conservatore dal 1840 in poi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ISTRUZIONE PUBBLICA AGLI STATI UNITI

Da alcuni anni a questa parte, a Washington, capitale degli Stati Uniti, funziona un ufficio detto dell'educazione nazionale, che fu istituito in seguito ad un atto del Congresso, e che ogni anno deve pubblicare una relazione statistica sullo stato dell'istruzione popolare negli Stati e territorii dell'Unione.

La relazione statistica del 1874, che dev'essere presentata al Congresso, fu testè pubblicata per cura del signor John

Eaton, commissario federale presso l'ufficio dell'educazione nazionale, e reputiamo non fare opera vana nel darne un breve sunto, e nel riprodurre alcune delle cifre e notizie che contiene.

Ciò che contribuì specialmente a dare vita all'ufficio dell'educazione nazionale, fu il bisogno, profondamente sentito agli Stati Uniti, di una educazione omogenea. Là, infatti, non esiste un sistema nazionale di educazione. Sotto questo rapporto come sotto altri molti, gli Stati diversi sono padroni di fare ciò che pare loro meglio poichè, secondo la costituzione americana, il governo federale ed il Congresso nazionale non debbono intervenire nel sistema di educazione tale quale è praticato da ogni Stato. Il Congresso mostrossi sempre generosissimo per l'istruzione primaria; egli dotò le scuole elementari e le altre di molte centinaia di milioni in terreni, nè si riservò nemmeno il diritto di sorvegliare l'impiego di quei doni. Gli Stati non sono sottoposti al governo federale che per gli argomenti d'interesse nazionale.

L'educazione pubblica è considerata come un affare interno e domestico. Da ciò proviene che l'America non possiede una Università nazionale nè stabilimenti nazionali di insegnamento superiore, ma solamente delle Università ed altri stabilimenti superiori spettanti agli Stati diversi od ai privati. Da ciò proviene pure che l'istruzione pubblica lascia molto a desiderare negli Stati del sud, ove cinque milioni di negri, sebbene abbiano acquistata la libertà, vegetano nell'ignoranza dopo che la crisi dell'ultima guerra esaurì completamente il fondo scolare di questi Stati. Per rimediare a questo stato di cose, il governo federale si accinge a consacrare al miglioramento delle scuole nel sud parte delle rendite che gli procurano la vendita de' suoi terreni, ma questa volta intenderebbe di riserbarsi un diritto di sorveglianza sull'impiego dei fondi che accorderà a benefizio dei progressi dell'istruzione.

Ciò premesso, ecco i punti culminanti della relazione che vogliamo analizzare:

Nei 37 Stati e negli 11 territori dell'Unione (com'è noto, i territori sono degli Stati *in fieri*), la popolazione che frequenta le scuole è di 13 milioni e mezzo, e fra questi, otto milioni di scolari sono inscritti nelle scuole primarie pubbliche. Gli scolari che frequentano le scuole private sono 500 mila.

Gli istitutori primari di ambo i sessi sono in numero di 220,000; i due quinti sono maschi e gli altri tre quinti femmine. Lo stipendio medio mensile è di 56 dollari (280 franchi) per un istitutore, e di 42 dollari (210 franchi) per un'istitutrice. Lo stipendio massimo mensile è di 150 dollari (750 fr.) per gli istitutori, e di 100 dollari (500 franchi) per le istitutrici; lo stipendio minimo mensile è poi di 30 dollari (150 franchi) per i primi, e di 25 dollari (125 franchi) per le seconde.

La *Gazzetta di Augusta* confronta le cifre precedenti con quelle pubblicate ultimamente dalla *Cronaca generale delle scuole primarie di Germania* (*Allgemeine Cronik des Volksschulvesens in Deutschland*, von L.-W. Seyffarth), e dalle quali resulta che, in Prussia, lo stipendio mensile di un istitutore è in media di 16 talleri (60 franchi), lo stipendio massimo di 25 talleri (93 franchi e 75 centesimi), e lo stipendio minimo di 4 talleri (15 franchi). Come ben si vede da questo confronto, in Germania gl'istitutori stanno molto meno bene che non negli Stati Uniti.

La rendita che gli Stati Uniti consacrano ogni anno alle scuole primarie pubbliche si calcola che ammonti circa ad 82 milioni di dollari (410 milioni di franchi), cioè a 2 milioni di dollari o 10 milioni di franchi di meno che non le spese, le quali sono calcolate 80 milioni di dollari. In quanto poi al fondo permanente delle scuole, che è alimentato dalla vendita dei terreni spettanti al demanio federale, esso è di gran lunga superiore agli 80 milioni di dollari.

Nelle scuole pubbliche degli Stati Uniti l'insegnamento impartito è di tre categorie: vi sono le scuole primarie propriamente dette, le scuole medie, e quelle superiori di un grado o scuole di grammatica.

In quanto a stabilimenti d'insegnamento superiore, negli Stati Uniti si contano il bel numero di 114 scuole normali, identiche ai *Lehrerseminarien* della Germania; ed a ciò si aggiunge che, tanto dalle Accademie quanto dai collegi possono uscire dei maestri e delle maestre. Si contano pure negli Stati Uniti 112 scuole di commercio, che, generalmente parlando, sono Istituti privati; 1030 Accademie, comprendendovi le scuole preparatorie che ne dipendono; 70 scuole tecniche ed agricole fondate dagli Stati; 323 collegi (ginnasi e scuole pratiche, somiglianti alle *Realschulen* di Germania), parte dei quali sono pubblici e parte privati, nonchè 205 collegi-educandati per le zitelle, che, se vogliono, possono benissimo frequentare la maggior parte delle scuole e degli Istituti superiori.

Finalmente negli Stati Uniti trovansi pure 110 scuole di teologia, 94 di medicina e farmacia e 37 di diritto, Però si è osservato che nel mentre che nelle Accademie e nei collegi, specialmente nelle scienze generali, il livello della coltura si è considerevolmente elevato, gli studi speciali di diritto, di medicina e di teologia presentano un resultato diametralmente opposto; e per trovare una spiegazione logica a questa anomalia è giocoforza conchiudere che ciò proviene forse dal fatto che gli studenti di quelle Facoltà non subiscono nessun esame d'idoneità, e che la maggior parte di essi sono privi delle necessarie cognizioni scientifiche.

Negli Stati Uniti, il personale insegnante in tutti gli stabilimenti di insegnamento superiore è costituito da 42,727 professori.

I soli Istituti nazionali sono l'Accademia militare di Westpoint e l'Accademia navale di Annapolis, di dove sortono gli ufficiali dell'esercito e dell'armata.

Agli Stati Uniti esistono inoltre 42 Istituti per i sordomuti con 289 professori. Nel distretto di Colombia poi v'ha un'Accademia superiore per i sordo-muti di ambo i sessi, i quali ne escono per andare poi a fare gl'istitutori e le istitutrici presso i loro compagni di sventura.

Se all'enumerazione fatta fin qui si aggiungono 28 Istituti per i giovani ciechi, con 545 professori, 178 orfanotrofi, 34 ricoveri per i fanciulli abbandonati e 42 giardini infantili, si avrà la statistica completa degli Istituti educativi che trovansi negli Stati dell'Unione americana.

Gli Stati Uniti hanno pure parecchi musei di belle arti, di archeologia e di scienze naturali, nonchè un ricchissimo ed interessantissimo museo di medicina e chirurgia a Washington, la direzione del quale pubblicò testè un'opera splendi-

damente illustrata sulle operazioni chirurgiche dell'ultima guerra, opera che, secondo si afferma, è una delle migliori che si conoscono.

Le biblioteche degli Stati Uniti che sono aperte al pubblico racchiudono 6 milioni e mezzo di volumi, 1 milione e 250,000 opuscoli e 16,000 manoscritti.

Termineremo questo rapido e sommario sunto dicendo ciò che generosi cittadini, come ve ne sono tanti agli Stati Uniti, fecero in questi ultimi tempi per contribuire efficacemente ai progressi dell'istruzione generale. Negli anni 1872 e 1873 alcuni privati regalarono agli stabilimenti d'istruzione superiore la bella somma di 13 milioni di dollari che, unita ai 10 milioni di dollari che erano già stati donati nel 1871 allo stesso scopo, ci dà, in un triennio, il totale rispettabilissimo di 23 milioni di dollari, pari a 115 milioni di franchi.

Fra i tanti benefattori benemeriti dell'istruzione pubblica meritano una menzione specialissima i nomi dei signori: John Hopkins, di Baltimora, che regalò all'Università di questa città 3 milioni e mezzo di dollari (17,500,000 franchi); David Preston, di Michigan, 110,000 dollari per un collegio; Macaleiter, di Filadelfia, 110,000 dollari al collegio di Minesota; E. B. Morgan, di Aurora (Nuova York), 110,000 dollari per il collegio di quella località; Cornelio Vanderbilt, di Nuova York, 500,000 dollari (2,500,000 fr.) all'Università di Nashville nel Tennessee; James Lick, di San Francisco di California, tutta la sua immensa fortuna (molti milioni di dollari) ad Istituti di educazione ed a Società scientifiche della California; William Wheelwright, del Massachusset, 200,000 dollari per una scuola di storia naturale; Carlo Morgan, di Clinton nel Connecticut, 110,000 dollari per un Istituto pedagogico femminile in quella città; Peabody, del Massachusset, 135,840 dollari perchè si aprano delle scuole negli Stati del Sud.

Taceremo degli anonimi che fecero dono di somme cospicue a benefizio dei progressi dell'istruzione pubblica in America, e di quelli che donarono ad Università e ad altri Istituti educativi preziose collezioni e ricche biblioteche, ma non vogliamo tacere che, da quanto siamo andati fin qui dicendo, resulta evidente come gli Americani sappiano fare il più nobile e generoso uso delle ricchezze acquistate con la operosità ed il lavoro indefesso.

BORSA DI FIRENZE — 19 *marzo*.

	18		19	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	76 —	nominale	76 30	nominale
Napoleoni d'oro	21 80	contanti	21 80	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 40	»	108 40	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»	859 —	fine mese
Azioni Banca Naz. (nuove)	1961 —	fine mese	1970 —	»
Ferrovie Meridionali	363 —	nominale	365 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	228 —	»	228 —	»
Banca Toscana	1380 —	»	1398 —	»
Credito Mobiliare	775 —	fine mese	797 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	265 —	nominale	268 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Fermissima.

BORSA DI VIENNA — 19 *marzo*.

	18	19
Mobiliare	235 75	235 —
Lombarde	137 75	137 50
Banca Anglo-Austriaca	139 25	139 —
Austriache	303 50	301 —
Banca Nazionale	963 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 88 1[2
Argento	104 40	104 35
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 35	111 35
Rendita austriaca	76 —	75 90
Rendita austriaca in carta	71 50	71 45
Union-Bank	— —	114 —

BORSA DI LONDRA — 19 *marzo*.

	18 da	18 a	19 da	19 a
Consolidato inglese	92 7[8	93 —	92 7[8	93 —
Rendita italiana	71 3[4	— —	71 5[8	— —
Turco	43 1[2	43 5[8	43 1[2	43 5[8
Spagnuolo	23 —	— —	23 1[8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	80 —	— —	79 7[8	— —

BORSA DI PARIGI — 19 *marzo*.

	18	19
Rendita francese 3 0[0	64 87	64 90
Id. id. 5 0[0	103 45	103 42
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 45	72 60
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	311 —	310 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	220 —	217 50
Ferrovie Romane	82 —	82 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	253 —	253 —
Obbligazioni Romane	204 —	204 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 25
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Consolidati inglesi	92 15[16	93 —

BORSA DI BERLINO — 19 *marzo*.

	18	19
Austriache	556 —	552 —
Lombarde	247 —	244 —
Mobiliare	427 50	422 —
Rendita italiana	72 60	72 40
Rendita turca	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 marzo 1875 (ore 15 35).

Mare grosso a Rimini, a Portotorres e al Capo Spartivento. Agitato in tutto l'Adriatico superiore, a Taranto, a Capri e al Capo Passaro. Dominano venti freschi e forti delle regioni settentrionali. Cielo coperto e piogge nell'Italia meridionale, nelle Marche ed a Malta. Pressioni leggermente diminuite in Sicilia e nell'estremo sud della penisola, leggermente aumentate altrove. Ieri furono avvertite varie e leggere scosse di terremoto, forte burrasca e vento impetuoso di nord nord-est a Perugia. Tempo burrascoso a Taranto, ieri sera greco e tramontana forte a Portoferrajo. Stanotte colpi di vento a Messina, tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	762,9	762,2	761,8	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	7,1	12,6	10,7	9,2
Umidità relativa	84	65	78	77
Umidità assoluta	6,84	6,77	7,35	6,73
Anemoscopio	N. 9	E. 4	E. 2	E. 12
Stato del cielo	7. cirri leggeri	1. quasi coperto	0. piove	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,0 C. = 10,4 R. ‖ Minimo = 6,6 C. = 5,2 R.
Pioggia in 24 ore 0 mm, 8.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 19 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	762,4	762,1	760,4	760,1
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	13,4	13,7	9,3
Umidità relativa	70	60	66	75
Umidità assoluta	5,19	6,87	7,23	6,56
Anemoscopio	N. 7	S. SO. 3	O. 7	Calma
Stato del cielo	6. cirro-cumuli	6. piccoli cumuli.	4. cirro-cumuli	4. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,6 C. = 11,7 R. ‖ Minimo = 6,5 C. = 5,2 R.
Magneti perturbati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	76 —	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 30
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1452 —	1450 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	266 —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	495 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	107 40	107 20	— —
Lione	90			
Londra	90	27 10	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0/0 — 78 30 cont.; 78 50, 47, 42 1/2 fine.

Banca Romana 1450.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni. ‖ Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

N. 5.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire allo provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 26 marzo andante, alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (sita in piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico n. 3) ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente ai panifici militari di Perugia ed Ancona.

Designazione dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
PERUGIA . .	Nazionale	1000	10	100	L. 200	2	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.
ANCONA . .	Id.	1000	10	100	200	2	

Il grano dovrà essere crivellato, del raccolto dell' anno 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato Militare di Ancona, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno non che presso la Sezione di Ancona.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base a ciascun'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che pei deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lire una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi in vigore.

Perugia 18 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: L. MICHELETTI.

1173

DICHIARAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che il Regio tribunale civile e correzionale in Monza (provincia di Milano) con decreto 20 febbraio 1875 ha dichiarato competere ai minori Amalia, Luigi, Achille, Giovanni ed Ester Ferretti fu Giovanni di Monza la comproprietà del certificato del Debito Pubblico n. 29334-3530 di posizione, cinque per cento, dell'annua rendita di lire 375, intestato a favore di Ferretti Teodolinda fu Ambrogio, domiciliata in Monza, ed emesso in Milano li 19 maggio 1863, nella ragione di un quinto per ciascheduno, quali eredi li minori stessi della prenominata Ferretti Teodolinda resasi defunta in Monza li 24 dicembre 1874 per testamento 6 ottobre 1866 rogato D. Staurenghi notaio in detta città.

Autorizzò inoltre la Direzione del Debito Pubblico a tramutare su detto certificato tanta rendita corrispondente ad annue lire 125 in certificati al portatore ed a trasferire le rimanenti lire 250 di rendita in cinque distinti certificati della rendita di lire 50 (cinquanta) cadauno al nome rispettivo dei minori suddetti.

1155 Avv. GALIMBERTI FRANCESCO.

MUNICIPIO DI AMATRICE

AVVISO D'ASTA.

Deserto l'incanto tenuto nel 1° corrente marzo per lo appalto della rotabile obbligatoria detta Romana, lunghezza metri 12,212 64, per la somma fissata in progetto di L. 85,076 93 a ribasso,

Si rende noto che nel giorno 11 prossimo mese di aprile, ore 11 ant., avanti al sottoscritto, si terrà nuovo esperimento d'asta, giusta le condizioni inserte nell'avviso a stampa sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n° 42, del 20 passato febbraio.

Dato ad Amatrice, 12 marzo 1875.

Pel Sindaco — *L'Assessore Anziano:* GERMANO MARII.

1168 *Il Segretario ff.:* D. FEDELI.

SOCIETÀ ANONIMA
per l'illuminazione a gas della città di Novara

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse 1° aprile 1875 sarà pagato in lire 7 50, a partire dalla sua scadenza presso il cassiere della Società Antonio Ranza, casa Cipollino, sotto i portici nuovi.

Novara, il 15 marzo 1875.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: N. SANTINI.

1163

AVVISO.

Il tribunale civile di Firenze con sua sentenza del dì 8 febbraio 1875 nella causa vertita fra Giuseppe Vitale e la Ditta Rigaud et Leconte di Parigi ha dichiarato la Ditta Rigaud et Leconte sola ed unica proprietaria delle specialità conosciute sotto il nome di *siro po o pasta di pino marittimo Lagasse, e di siroppo di fosfato di ferro solubile, e di pirofosfato di ferr. e di soda Leras* e conseguentemente non esser lecito e permesso al signor Giuseppe Vitale di Napoli, nè ad altri per lui, di apporre alle specialità da esso o da altri per lui preparate la medesima denominazione nè di accompagnare le scatole ed i vasi con le etichette, i segni ed i marchi adoperati dalla Ditta Rigaud et Leconte, nè tampoco corredarle delle firme degl'inventori Lagasse e Leras e della Ditta proprietaria Grimault et Comp. di cui il sig. Rigaud è il legittimo successore.

Ordinò a detto sig. Vitale di lacerare tutte le etichette, e gli altri segni distintivi coi quali suole accompagnare le specialità da esso o da altri per lui contraffatte, e di ritirare dal commercio tutte quelle, che egli avesse così illegalmente vendute.

Qualora nel termine di giorni dieci da quello della notificazione della sentenza (qual notificazione è avvenuta sino dal 24 febbraio decorso) il detto Vitale non avesse ottemperato alla surriferita ingiunzione *autorizza* il signor Rigaud e conseguentemente il suo legittimo rappresentante Augusto Goudin **a sequestrare le suddette specialità falsificate in qualunque luogo e presso qualsiasi persona posss trovarle.**

Condannò poi il Vitale nelle spese della causa, e nei danni arrecati alla cass Rigaud da liquidarsi in separato giudizio.

Avv. LEOPOLDO TONIETTI procuratore.

1171

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza di Clemente Marianecci, domiciliato elettivamente presso il procuratore Alberto Rossi e dal medesimo rappresentato per decreto della Commissione del patrocinio gratuito in data 12 gennaio 1873,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Roma, in riassunzione di giudizio pendente innanzi lo stesso eccellentissimo tribunale, ho citato il sig. Cirillo Giovanni d'incognito domicilio e dimora nella forma prescritta dall'articolo 141 Codice di procedura civile a comparire innanzi al suddetto eccellentissimo tribunale (1ª sezione) all'udienza del dì 20 p. v. aprile insieme con altri citati a parte signori Peyron, Manzoni, Rolletti, Antolini, Romaldi, Banco di Napoli, Ditta Dalleizette, Ditta fratelli Schlatter e Giuseppe Cirilli per sentir in detta udienza pronunciare definitiva sentenza sull'assegnazione a favore di chi di ragione fra le suddette parti delle lire 4900 e relativi interessi, residuo prezzo della farmacia in via del Corso n. 145 esistente in mani dei signori Peyron, Manzoni e Rolletti, e presso i medesimi pignorato.

Roma, questo dì 16 marzo 1875.

L'usciere del tribunale civile e correzionale di Roma

1169 GARBARINO MICHELE.

NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La 1ª sezione del tribunale civile di Catanzaro, deliberando in camera di consiglio addì 3 marzo 1874, ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia operi a favore di Francesco Paolo *Caloiro* fu Giacinto la traslazione ed il tramutamento al portatore della rendita di lire 215 (dugentoquindici) già iscritta a favore di *Calairo* Giacinto d'Isidoro con certificato del 6 luglio 1863, n. 77330, e n. 20060 del registro di posizione, e vincol.ta per sacro patrimonio di Francesco Paolo *Calairo* di Giacinto.

Napoli, 4 marzo 1875.

959 GIOVANNI CAPOCCHIANI.

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

A termini dell'articolo 14 degli statuti, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 12 meridiane del giorno 31 corrente marzo, alla sede della Compagnia in Roma, via dei Prefetti n. 17, col seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'adunanza precedente del 30 marzo 1874;
2° Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione;
3° Presentazione del bilancio 1874 e relativa dichiarazione dei revisori dei conti;
4° Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente;
5° Rimunerazione ai revisori dei conti dello scorso anno;
6° Comunicazioni diverse.

Gli azionisti, facendone domanda, potranno avere all'ufficio della Compagnia copia stampata del bilancio 1874, non che i soliti moduli di procura in bianco.

Per poter intervenire all'adunanza e votare, gli azionisti dovranno, a termini degli statuti, depositare le loro azioni cinque giorni almeno prima dell'assemblea stessa all'ufficio della Compagnia in Roma. All'atto di tale deposito sarà loro rimesso uno scontrino, ossia biglietto di ammessione.

Gli intervenienti all'assemblea avranno diritto ad un voto per ogni 25 azioni depositate. Nessun azionista potrà esercitare, sia in nome proprio che come mandatario, più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

1143 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(3ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta XL ha deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 11 aprile p. v., alle ore 12 merid., nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione del 1874;
2° Relazione dei censori;
3° Approvazione del bilancio;
4° Proposta di modificazioni allo statuto sociale;
5° Nomina di sei consiglieri assenti per anzianità;
6° Nomina di tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto sociale negli articoli qui a piedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11.

L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che posseggono almeno 25 azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima delle adunanze ordinarie e 5 giorni prima delle straordinarie.

Art. 12.

Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13.

L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel viglietto d'ammissione purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio. 1119

BANCA PER INDUSTRIA E COMMERCIO
VERONA

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca per Industria e Commercio di Verona sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 31 marzo, a mezzogiorno, nel locale della Banca stessa.

Ordine del giorno:

Nomina di due nuovi membri a completamento del Consiglio d'amministrazione.

In conformità dell'articolo 30 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 21 marzo i loro titoli a Verona presso la sede della Banca, ovvero risultino dai registri dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea possessori di almeno 10 azioni.

A tenore dell'articolo 34 degli statuti, per deliberare validamente è necessario che intervengano all'assemblea almeno quindici azionisti che rappresentino il quarto del capitale sociale.

Verona, li 12 marzo 1875.

1120 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° aprile p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXV** della Serie **A**
Id. **XXIII** id. **B** } di L. **7 50**
Id. **XVIII** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 873 0/0

a **Firenze**	presso	la Cassa Centrale della Società	a L.it. 6 46
a **Ancona**	»	la Cassa dell'Esercizio	» 6 46
a **Napoli**	»	la Cassa Succursale dell'Esercizio	» 6 46
a **Palermo**	»	J. e V. Florio	» 6 46
a **Livorno**	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	» 6 46
a **Genova**	»	la Cassa Generale	» 6 46
a **Torino**	»	la Società Gen. di Credito Mobil. Ital.	» 6 46
a **Roma**	»	id. id. (nei locali della sede della Banca Nazionale Italiana)	» 6 46
a **Milano**	»	Giulio Belinzaghi	» 6 46
a **Venezia**	»	Jacob Levi e Figli	» 6 46
a **Ginevra**	»	Bonna e C.	» 6 46
a **Parigi**	»	la Società Gen. di Credito Ind. e Comm.	» 6 46
a **Bruxelles**	»	la Banca Belga	» 6 46
a **Berlino**	»	Meyer Cohn	» 6 46
a **Francoforte S/M.**	»	B. H. Goldschmidt	» 6 46
a **Amsterdam**	»	Joseph Cahen	Fior. ol. 3 03[5]
a **Londra**	»	Baring Brothers e C.	L.st. 0 5. 2

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'Estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 18 marzo 1875.

1165 La Direzione Generale.

CANCELLERIA DELLA PRETURA di Frosinone

Accettazione di eredità col beneficio dell'inventario.

Nel dì 2 dicembre 1874 è morto in Ripi Giacomo fu Francesco Cavalli, e col giorno 17 febbraio corrente anno presentavasi in questa cancelleria Raffaele Cavalli figlio del suddetto Giacomo e dichiarava di volere accettare l'eredità del medesimo col beneficio dell'inventario.

Ciò si fa noto al pubblico, a senso dell'articolo 955 del Codice civile.

Frosinone, 16 marzo 1875.

1152 Il canc. C. Venturi

AVVISO.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto:

Che con atto del dì 12 marzo 1875 il sig. cav. dottor Luigi del fu Giovanni Antonio Murzi possidente, domiciliato a Marciana Marina, nell'interesse dei di lui figli minori Muzio ed Umberto, dichiarò di accettare col benefizio dell'inventario l'eredità intestata relitta dalla fu Mariangela Fossi vedova di Bartolommeo Braschi, ava dei minori suddetti, decessa nel dì 15 novembre 1874.

Marciana Marina, 15 marzo 1875.

1149 Alfredo Mazzei canc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta di Filippo Maria Salini, residente in Roma, si procederà a carico di Nicola Graziosi alla vendita dell'infrascritto fondo, che avrà luogo innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 aprile 1875 sul prezzo di stima ribassato di sette decimi consecutivi, cioè su lire 48,094 e centesimi 59.

Stabili ad uso di opificio con tutti i suoi annessi e connessi posti in Roma via di Gregorio in Velabro ai civici numeri 4, 4 A, 4 B, 5, 5 A e B gravato dall'annuo canone di lire 7 50, confinante con la via di Gregorio in Velabro, il vicolo detto della Marana, salvi, ecc.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

1159 Vincenzo Vespasiani usciere.

DIFFIDA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto nella qualità di ispettore generale pel Regno d'Italia della Compagnia Assicuratrice *La Paterna* rende noto che col giorno quindici marzo 1875 il signor Antonio Gambierasi ha cessato dal rappresentare l'Agenzia di Roma della Compagnia *La Paterna*, e che in sua vece fu incaricato della rappresentanza il sig. cav. Eduardo Leva al quale soltanto dovranno rivolgersi gli assicurati sia per le denuncie, sia pei versamenti ed altri, avendo stabilito l'ufficio di direzione in Roma via dei Pontefici n. 16, 1° p.

1175 Conte Adolfo De Madrid.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Gli esecutori ed amministratori testamentari dell'eredità lasciata dal fu dott. Domenico Guarini R. notaro in Ravenna nell'interesse degli eredi da loro amministrati, volendo innoltrare ricorso avanti l'eccellentissima R. Corte d'appello residente in Bologna all'effetto di chiedere ed ottenere dalla medesima l'ordinanza pel cancellamento dell'ipoteca, che dal fu nominato defunto dott. Guarini venne prestata a garanzia dell'esercizio di notariato in Ravenna per essere trascorso più di un triennio dall'epoca della di lui morte avvenuta il primo novembre 1871; si diffida qualunque persona interessata a produrre i suoi reclami od istanze nel termine dalla legge prescritto.

Ravenna, 10 febbraio 1875.

Luigi Vernocchi
Dott. S. Fusconi.
873 Francesco ing. Nabruzzi.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla richiesta di Anna Greco, ammessa al gratuito patrocinio in data del 23 ottobre 1874, dalla 1ª sezione del tribunale civile di Salerno, venivano ordinate le informazioni sull'assenza di Biagio Donnaiacovo suo marito, ai termini dell'art. 23 Codice civile.

Salerno, 15 gennaio 1875.

640 Somma proc. off.

N. 7578.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Escavazione ordinaria dei bacini del porto e della darsena e loro bocche in Civitavecchia per L. 14,788 d'appaltarsi per un quinquennio.

Avviso d'incanto.

Nel giorno 6 del prossimo mese di aprile alle ore 10 antimeridiane nella prefettura di Roma davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato si terrà pubblico incanto per l'appalto dei lavori occorrenti all'escavazione dei bacini del porto e della darsena di Civitavecchia e delle loro bocche, i quali lavori sono descritti nella perizia del Genio civile delli 10 ottobre 1874 ed apprezzati L. 14,788.

Le modalità sono indicate nel capitolato speciale della stessa data.

CONDIZIONI:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque da cominciarsi dal giorno in cui sarà approvato il contratto e datane comunicazione all'appaltatore, e terminerà colla decorrenza naturale del tempo.

2° Il prezzo dell'appalto è stabilito in L. 14,788 annue, e quindi per la complessiva somma di L. 73,940.

3° Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai lavori rilasciato dall'Uffizio del Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto.

b) La consegna di L. 2500 in numerario o biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

4° L'asta sarà aperta sulla cifra annuale di L. 14,788, e le offerte in ribasso non potranno esser minori del mezzo per cento, ossiano centesimi 50 per ogni cento lire.

5° Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di L. 12,000 non compresa la cauzione provvisoria di cui sopra, la quale potrà essere data in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

6° L'assuntore dovrà presentare ancora all'atto della stipulazione un supplente fideiussore.

7° I pagamenti saranno fatti a trimestri posticipati d'ogni anno, osservando le condizioni stabilite dall'art. 32 del capitolato generale per l'appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870.

8° Tutte le spese d'incanto, avvisi di pubblicazione, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario.

9° Il termine utile per presentare, avvenendo la delibera, il ribasso del ventesimo, è fissato alle ore 11 ant. del giorno 21 del prossimo mese.

La perizia ed il capitolato relativo alla detta escavazione sono depositati in questa segreteria e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Roma, 18 marzo 1875.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

1177

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra la provvista di grano nostrale, di cui nell'avviso d'asta 9 marzo volgente, cioè:

Da consegnarsi al panificio militare di Firenze,

Quintali 2500 grano al prezzo di L. 27,45 il quintale

Da consegnarsi al panificio militare di Lucca,

Quintali 1000 grano al prezzo di L. 27,99 il quintale
Id. 1000 id. » 27,93 id.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 23 corrente mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 250 cadun lotto di quintali 100, quale deposito dovrà esser fatto in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 18 marzo 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: P. ALVINO.

1174

N. 42 d'ordine.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 aprile 1875, alle ore 3 pom., avanti il direttore del Genio Militare in Spezia e nel locale della Direzione suddetta, in via Fazio n...... piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partito segreto in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di un magazzino a polvere sulla sinistra del torrente Caporacca presso Spezia, per italiane L. 76,000.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni trecentonovantacinque consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'apppalto nel presentare i loro partiti dovranno esibire i seguenti documenti;

1. La ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 5000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Il certificato di moralità e quello d'idoneità conformi alle prescrizioni del capitolato generale, si avverte che quest'ultimo deve essere stato confermato dal direttore di questa Direzione da non più di sei mesi.

I depositi dell'effettivo contante, della rendita o delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, dovranno essere fatti presso questa Direzione, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del suddetto giorno 6 aprile 1875.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ed i documenti sopra citati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito esteso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 22 aprile 1875.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in lire 7600; essa dovrà essere costituita nel modo istesso stabilito pel deposito d'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata) e quelli che contengano riserva o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 20 marzo 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

1178

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA
(ANTICA MARCIA)

L'assemblea ordinaria dei signori azionisti è stabilita pel giorno di giovedì 15 aprile, e si terrà nella sala della Camera di Commercio di Roma (piazza Aracoeli n. 11) alle ore tre pomeridiane.

Gli azionisti che vorranno intervenirvi dovranno aver depositato nell'ufficio della Società non più tardi del giorno dieci (10) o le proprie azioni o un certificato di deposito d'un banchiere riconosciuto se risiedono all'estero.

L'ufficio della Società, posto in via delle Muratte n. 78, trovasi aperto dalle 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Relazione dei sindaci sul bilancio sociale;

2° Rapporto del Consiglio d'amministrazione su la situazione degli affari sociali;

3° Rinnovazione della metà dei consiglieri d'amministrazione;

4° Nomina dei sindaci per l'esercizio 1875.

Roma, li 20 marzo 1875.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GIUSTINIANI BANDINI.

1188

COMUNE DI MONTALCINO

AVVISO D'ASTA.

Avanti all'infrascritto sindaco del comune di Montalcino, o della persona da esso legalmente delegata, e coll'assistenza del segretario comunale, la mattina del dì 6 aprile 1875, a ore 11, nella sala del municipio, sarà proceduto a mezzo dell'asta all'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione d'un tramite di nuova strada per servire a correggere le ardue pendenze esistenti nel cantone 4° della strada provinciale traversa dei monti presso la suddetta città e precisamente dall'incrociata del Colle al Podere del Lamo, della lunghezza di metri 4404, e ciò in base agli studi opportunamente fatti dall'ingegnere provinciale signor Giuseppe Mari.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 41,741 17 attribuito a detto lavoro dal nominato signor ingegnere, e s'intende che l'appalto debba porsi in essere in base al capitolato redatto dallo stesso ingegnere e ad ogni altro documento che abbia ad esso referenza.

I lavori dovranno essere intrapresi tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dovranno essere proseguite colla voluta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati entro il termine di mesi quindici a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna anzidetta.

Fino a che non saranno condotte a termine le operazioni peritiche per la valutazione delle indennità spettanti al proprietario sig. Luigi Ferri, che non ha voluto conciliarle all'amicabile, per cui s'è dovuto ricorrere ai provvedimenti stabiliti dall'art. 31 della legge 25 giugno 1875, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, saranno tenuti sospesi i lavori ricorrenti per la costruzione del tratto di strada che deve percorrere i detti terreni.

Nella segreteria di questo comune saranno ostensibili i disegni, il capitolato speciale d'appalto e tutto quanto forma corredo degli studi compilati dal predetto signor ingegnere Mari, onde chiunque possa prenderne esatta cognizione prima del giorno destinato per l'incanto.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ispettore, o da un capo ingegnere capo provinciale, o del Genio civile in attività di servizio nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite o all'eseguimento delle quali abbiano preso parte e purchè riguardino costruzioni di nuove strade provinciali e nazionali. Dovranno inoltre esibire un atto di notorietà del proprio sindaco costatante la loro moralità ed onestà.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela.

Gli attendenti all'incanto dovranno presentare in questa segreteria comunale e prima che abbia principio l'asta la somma di lire mille in biglietti aventi corso forzoso, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta stessa, e delle spese tutte d'incanto e successivo contratto. Tale somma verrà restituita dopo terminato l'incanto a tutti gli attendenti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso il comune fino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione nella definitiva somma di lire cinquemila, o col deposito di tanta moneta avente corso forzoso, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore effettivo da desumersi dai listini di Borsa, o con ipoteca sopra fondi liberi e sufficienti per la cauzione da darsi. Tale cauzione in qualunque dei tre indicati modi venga data dovrà rimanere ferma fino a che non sia seguita la finale collaudazione delle opere appaltate.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, purchè non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, è di 15 giorni e scade alle ore dodici meridiane del giorno 21 del mese d'aprile dell'anno in corso.

Dall'Uffizio Comunale di Montalcino, li 13 marzo 1875.

Il Sindaco: E. PADELLETTI.

1134 *Il Segretario:* T. COSTANTI.

(2ª *pubblicazione*)

Prefettura della prov. di Roma.

Dichiarazioni di riproduzione di opere d'ingegno, registrate dal numero 356 al numero 392. - La ditta sociale T. Cottrau editrice di musica in Napoli, Largo S. Ferdinando 49, con deposito in Roma, via del Corso, 387, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di volere riprodurre per mezzo della stampa le riduzioni e la poesia delle opere musicali - 356 Zelmira, poesia di Tottola, musica di Rossini, tredici fascicoli ciascuno in numero di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 22 60 - 357 Otello, poesia di Berio, musica di Rossini, trenta fascicoli ciascuno in numero di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 35 - 358 La donna del Lago, poesia di Tottola, musica di Rossini, venti fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 24 10 - 359 Elisabetta, poesia di Schmidt, musica di Rossini, otto fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 5 35 - 360 Maometto Secondo o l'assedio di Corinto, poesia di Ventignano, musica di Rossini, fascicoli trentotto in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 38 60 - 361 Mosè, poesia di Tottola, musica di Rossini, cinquantuno fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 45 25 - 362 Amazilia, poesia di Schmidt, musica di Pacini, sedici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 22 - 363 Margherita Regina di Inghilterra, poesia di Tottola, musica di Pacini, tre fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 3 - 364 Niobe, poesia di Tottola, musica di Pacini, fascicoli dieci in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 16 25 - 365 I Fidanzati o il Contestabile di Chester, poesia di Gilardoni, musica di Pacini, sedici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 23 75 - 366 La Schiava di Bagdad, poesia di Romani, musica di Pacini, sei fascicoli ciascuno in numero di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 5 75 - 367 Gli Arabi nelle Gallie o l'ultimo dei Clodovei, poesia di Romanelli, musica di Pacini, quattordici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 23 50 - 368 Gli Sciti, poesia di N. N., musica di Mercadante, due fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 2 50 - 369 Anacreonte in Samo, poesia di N. N., musica di Mercadante, due fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 2 - 370 Apoteosi di Ercole, poesia di Schmidt, musica di Mercadante, sei fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 6 75 - 371 Zaira, poesia di Romani, musica di Mercadante, quattordici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 20 - 372 Ipermestra, poesia di Ricciuti, musica di Mercadante, un fascicolo in numero di cento esemplari che sarà posto in vendita al prezzo di centesimi 75 - 373 Il Paria, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, dodici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 11 50 - 374 Imelda dei Lambertazzi, poesia di Tottola, musica di Donizetti, quattro fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 6 - 375 Sancia di Castiglia, poesia di Tottola, musica di Donizetti, dodici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 18 50 - 376 Elisabetta al Castello di Kenilworth, poesia di Tottola, musica di Donizetti, dodici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 18 50 - 377 Elvida, poesia di Schmidt, musica di Donizetti, due fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 1 75 - 378 Fausta, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, ventotto fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 28 50 - 379 Esule di Roma, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, ventidue fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 26 50 - 380 Il Diluvio Universale, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, otto fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 16 - 381 Gianni da Calais, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, sedici fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 21 85 - 382 Il Giovedì Grasso, poesia di Tottola, musica di Donizetti, tre fascicoli in numero di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lire 3 75 - 383 Il Borgomastro di Saardam, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, sei fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 6 85 - 384 La Lettera Anonima, poesia di Genoino, musica di Donizetti, tre fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 3 50 - 385 I Pazzi per Progetto, poesia di Gilardoni, musica di Donizetti, sette fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 9 10 - 386 Gli Elvezi, poesia di Rossi, musica di Pacini, due fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 2 75 - 387 Irene o l'Assedio di Messina, poesia di Cirino, musica di Pacini, sette fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 7 25 - 388 Ricciardo e Zoraide, poesia di Tottola, musica di Rossini, otto fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 10 35 - 389 Il Marito disperato, poesia di Passaro, musica di Cordella, un fascicolo in numero di cento esemplari che sarà posto in vendita al prezzo di lire 1 - 390 L'Ultimo giorno di Pompei, poesia di Tottola, musica di Pacini, ventisette fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 28 85 - 391 Ermione, poesia di Tottola, musica di Rossini, tre fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 3 35 - 392 Armida, poesia di Schmidt, musica di Rossini, tre fascicoli in numero ciascuno di cento esemplari che saranno posti in vendita al prezzo complessivo di lire 3 35: obbligandosi di pagare il ventesimo agli aventi diritto. Si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali in cui devono essere inserite queste dichiarazioni. Unisce la ricevuta della tassa pagata in lire 10 per ciascuna delle trentasette dichiarazioni, e si obbliga di depositare due copie delle riproduzioni di dette opere — Roma, ventidue febbraio milleottocentosettantacinque — T. Cottrau

Queste dichiarazioni si fanno senza pregiudizio di tutti li dritti appartenenti alla Ditta T. Cottrau e al signor Teodoro Cottrau, e senza punto riconoscere in altri ragioni o dritti qualsiansi sulle citate opere.

Prefettura della provincia di Roma — Dal n° 356 al n° 392 — Le dichiarazioni avanti estese e i documenti in esse indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì ventidue febbraio milleottocentosettantacinque alle ore undici antimeridiane — Il segretario di prefettura, Enea Sernicoli. 814

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Milano, 24 febbraio 1875.

Sopra analogo ricorso presentato al tribunale civile di Milano dal sottoscritto presidente del Consiglio degli Orfanotrofi e LL. PP. annessi di detta città, nelle speciali rappresentanze del P. A. Trivulzio e dell'Orfanotrofio femminile, quali eredi delle defunte benefattrici Da Carolina Piazza ved. Carcano e signora Maria Pironi, lo stesso tribunale pronunciò il seguente decreto:

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad eseguire:

1° La traslazione e successivo tramutamento al nome del Pio Albergo Trivulzio di Milano del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 29004, dell'annua rendita di lire 4150, colla data di Milano 21 aprile 1871, e col n. 49588 del registro di posizione, ora intestato a Piazza Da Carolina del fu Antonio, domiciliata in Milano, vedova di Giovanni Carcano, col godimento 1° luglio 1874.

2° La traslazione e tramutamento al nome dell'Orfanotrofio femminile di Milano del certificato nn. 15122/131722, dell'annua rendita di lire 110, colla data di Milano 25 settembre 1862, col n. 12361 del registro di posizione, ora intestato a Pironi Marietta fu Francesco, col godimento 1° luglio 1874.

Nonchè dell'altro certificato numeri 11724/128324, colla data di Milano 13 agosto 1862, col n. 9860 del registro di posizione, ora intestato a Pironi Margherita del fu Carlo Martignoni, dell'annua rendita di lire 60, con godimento 1° luglio 1874.

Milano, 31 gennaio 1875.

G. BUSSI vicepres.

886 F. SARTORIO vicecanc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.